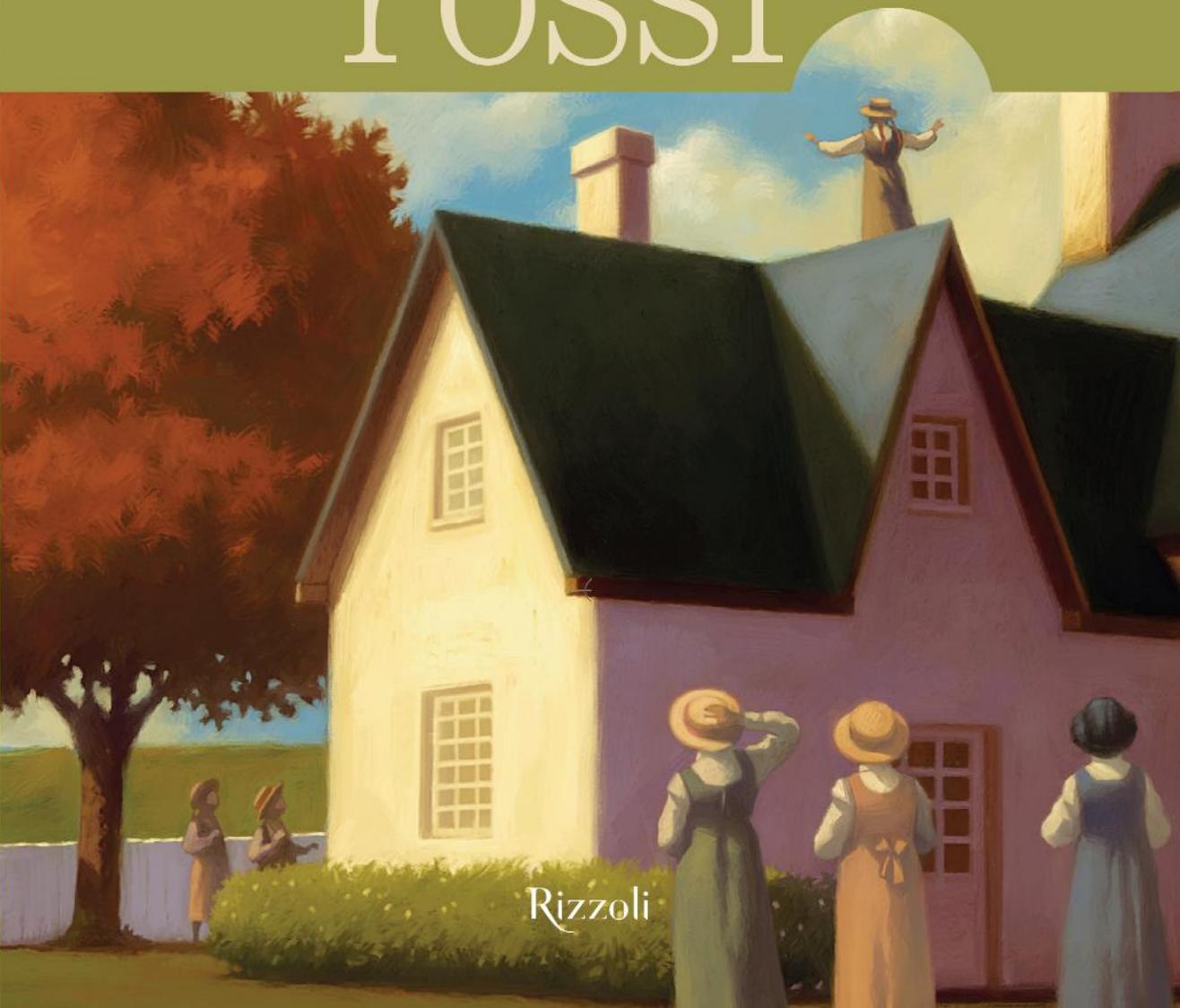


LUCY MAUD MONTGOMERY
ILLUSTRAZIONI DI GIANNI DE CONNO

Anna dai capelli rossi



Rizzoli



Progetto grafico di Mariagrazia Rocchetti

Titolo originale: *Anne of Green Gables*

Traduzione di Rossana Guarnieri

© 1988 Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani,
Sonzogno, Etas S.p.A., Milano

© 2000 RCS Libri S.p.A., Milano

© 2017 Rizzoli Libri S.p.A./Rizzoli, Milano

Prima edizione Rizzoli ottobre 2017

Tutti i diritti riservati

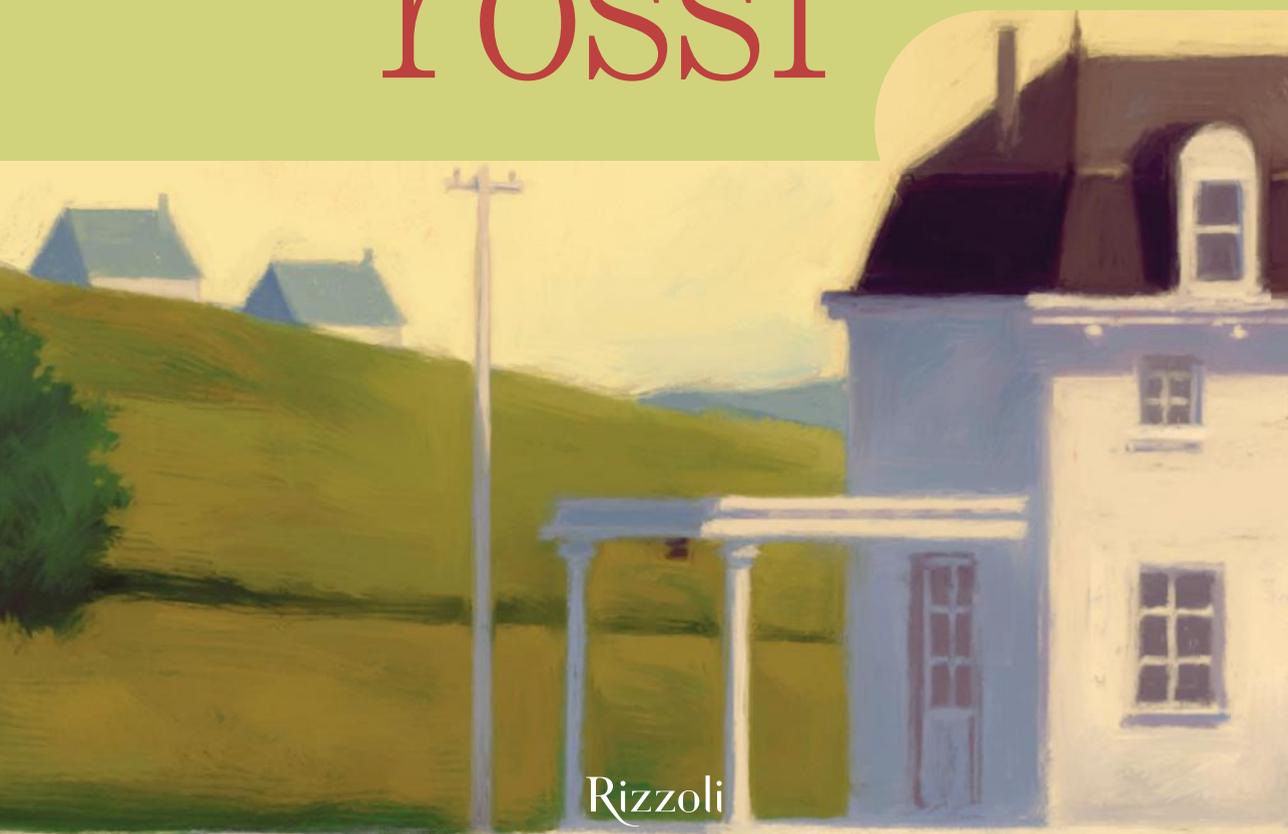
ISBN 978-88-17-09640-9

Finito di stampare nel mese di settembre 2017
presso Errestampa srl, Orio al Serio (BG)



LUCY MAUD MONTGOMERY
ILLUSTRAZIONI DI GIANNI DE CONNO

Anna dai capelli rossi



Rizzoli



1

Una sorpresa per la signora Rachel Lynde

La casa della signora Lynde sorgeva proprio nel punto in cui la via principale di Avonlea si immetteva in una valletta delimitata da alberi di ontano e ricca di prati in fiore, tagliata da un torrente che sgorgava nel bosco di proprietà dei Cuthbert.

Vicino alla sorgente c'era un corso d'acqua tortuoso e vivace con stagni e cascatelle lungo il percorso; ma là dove curvava per lambire quasi casa Lynde, diventava un torrentello quieto e quasi silenzioso perché nemmeno un torrente avrebbe osato scorrere sotto gli occhi di Rachel Lynde senza il dovuto riguardo. Probabilmente era consapevole che la signora Lynde se ne stava seduta alla finestra e teneva d'occhio qualunque cosa passasse nelle vicinanze, torrenti o bambini e che, se avesse notato qualcosa di insolito o fuori posto, non avrebbe avuto pace finché



non si fosse resa conto del perché. Ci sono molte persone, ad Avonlea e fuori, che possono badare ai fatti dei vicini a prezzo però di trascurare i propri; ma la signora Rachel Lynde era una di quelle persone molto dotate che riescono a seguire i casi propri e altrui contemporaneamente.

Era un'eccellente padrona di casa: sapeva sbrigare qualsiasi lavoro, e bene, per giunta. Dirigeva il Circolo di cucito, collaborava alla scuola domenicale ed era la più attiva propagandista della società di Mutuo Soccorso e di quella per l'aiuto alle missioni. E come se tutto questo non bastasse, trovava tempo a sufficienza per sedersi alla finestra della cucina sferruzzando trapunte di cascame di cotone. Ne aveva già fatte sedici, affermavano, con una punta di invidia, le altre massaie di Avonlea. Ma, anche se immersa nel lavoro, non perdeva mai di vista la strada principale che attraversava la valletta per arrampicarsi poi sulle ripide colline rosse, più avanti. Poiché Avonlea si trovava proprio al centro di una penisola a forma di triangolo che si protendeva sul golfo di San Lorenzo ed era bagnata su due lati dal mare, nessuno che arrivasse o partisse poteva evitare di passare per quella collinetta sottraendosi allo sguardo acutissimo della signora Rachel.

In un bel pomeriggio di giugno lei era al suo solito posto di osservazione. Il sole entrava luminoso e caldo dalla finestra, il frutteto sul pendio giù in basso era tutto un trionfo di fiori bianchi e rosa sui quali volavano miriadi di api.

Thomas Lynde, un ometto dimesso che gli abitanti di Avonlea chiamavano il "marito di Rachel Lynde", stava piantando l'ultimo filare di rape nell'orto che si stendeva dietro il fienile e Matthew Cuthbert di certo lo stava imitando e seminava ortaggi nel grande campo vicino al

1 - Una sorpresa per la signora Rachel Lynde

torrente nella sua fattoria di Green Gables. La signora Rachel ne era al corrente perché la sera prima lo aveva sentito annunciare a William J. Blair che aveva un negozio a Carmody, la sua intenzione di seminare rape, il giorno seguente. Era stato Peter a chiederglielo, naturalmente, perché il signor Cuthbert, in tutta la sua vita, non aveva mai dato spontaneamente la più piccola informazione.

Ed ecco invece che, alle tre e mezzo di un pomeriggio feriale, il signor Cuthbert non solo camminava tranquillo per la strada della valletta dirigendosi verso la collina, ma addirittura indossava il suo miglior vestito e una camicia bianca. Questo significava che se ne stava andando da Avonlea. Inoltre, aveva cavallo e calesse: indizio certo che aveva intenzione di percorrere un bel po' di strada.

Se si fosse trattato di qualunque altro abitante di Avonlea, la signora Rachel avrebbe potuto dare un'esauriente spiegazione a quel comportamento. Ma Matthew usciva così raramente di casa che, se lo faceva, era sempre per qualcosa di urgente e di insolito. Era timidissimo di carattere e detestava trovarsi tra estranei o in qualunque posto fosse comunque costretto a parlare. Vederlo in camicia bianca, abito buono e cravatta, appollaiato sul suo calesse, era una specie di avvenimento e la signora Lynde, non riuscendo a trovare una spiegazione plausibile finì per rovinarsi l'intero pomeriggio.

«Dopo il tè farò una scappata a Green Gables» si disse «e chiederò a Marilla dove è andato suo fratello. Di solito non scende in città in questo periodo dell'anno e non fa mai visita a nessuno. Se avesse finito le sementi non si sarebbe vestito a festa né avrebbe preso il calesse per andare a comprarne ancora. E non guida abbastanza in fretta per andare a chiamare il dottore. Però qualcosa deve essere successo dalla notte scorsa, per giustificare il suo comportamento. Sono davvero curiosa e non avrò pace finché non avrò scoperto che cosa lo ha spinto a lasciare Avonlea, oggi.»